



Dipartimento: DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale: AMBIENTE

Area: RISORSE IDRICHE

DETERMINAZIONE

N. B3483 del 26/07/2010

Proposta n. 9460 del 07/06/2010

Oggetto:

Concessione di derivazione di acqua pubblica da falda idrica sotterranea in località Via Pontina Km 30,600 del comune di Pomezia, chiesta dall' Istituto di Ricerche di Biologia Molecolare P. Angeletti S.p.A. (I.R.B.M.) per uso industriale, antincendio, irrigazione e potabile-igienico.

Proponente:

Estensore	OCCHIALINI UMBERTO	_____
Responsabile del procedimento	OCCHIALINI UMBERTO	_____
Responsabile dell' Area	G. MAGGI	_____
Direttore Regionale	VICARIO G. TANZI	_____
Direttore Dipartimento	R. DE FILIPPIS	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Concessione di derivazione di acqua pubblica da falda idrica sotterranea in località Via Pontina Km. 30,600 del comune di Pomezia, chiesta dall'Istituto di Ricerche di Biologia Molecolare P. Angeletti S.p.A. (I.R.B.M.) per uso industriale, antincendio, irrigazione e potabile-igienico.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

Vista la Legge Regionale 16 aprile 2002, n. 6 relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale;

Visto il Regolamento n. 1 del 6 settembre 2002 di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e s.m.i.

Vista la D.G.R.L. n. 572 del 27/07/2009 che conferisce al dott. Raniero De Filippis l'incarico di Direttore di Dipartimento del Territorio;

Visto l'Atto di Organizzazione n. B3186 del 30/06/2010 con il quale è stato conferito l'incarico per lo svolgimento delle funzioni vicarie del Direttore Regionale Ambiente all'ing. Giuseppe Tanzi;

Visto il Regio Decreto 11.12.33, n° 1775, concernente: "Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici";

Visto l'art. 10 del Decreto Legislativo 12.7.93, n° 275, che prescrive l'obbligo della denuncia pozzo, a qualunque uso adibito, a carico dei proprietari, possessori ed utilizzatori, nonché l'espressione del parere dell'autorità di bacino in merito alle domande di concessione di acqua pubblica;

Visto l'art. 18 Legge 5.1.94, n° 36, concernente: "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Visto il Decreto Legislativo 31.3.98, n° 112 – Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15.3.97, n° 59;

Vista la Legge Regionale 13.7.98, n° 28, concernente: "istituzione dell'addizionale regionale sui canoni di concessione delle acque pubbliche";

Visto il D.Lgs. 11.5.99, n° 152, concernente: "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole";

Visto il Decreto Legislativo 18.8.2000, n° 258, concernente: "Disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 11.5.99, n° 152, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, a norma dell'art. 1, comma 4, della Legge 24.4.98, n° 128";

Ritenuto che, in applicazione delle normative succitate, la Regione deve gestire il demanio idrico e conseguentemente riscuotere il canone, l'addizionale regionale ed il relativo controllo finanziario;

Vista l'istanza, intesa ad ottenere la concessione a derivare acqua pubblica, della soc. I.R.B.M., presentata alla Regione Lazio, Settore Decentrato di Roma Opere e Lavori Pubblici n data 20/02/1989 con prot. 1475;

Vista la relazione dell'istruttoria esperita dalla Regione Lazio Settore Decentrato Area Genio Civile di Roma inviata con nota n. 6820 del 08/06/1994;

Considerato che nel corso della stessa non sono state presentate opposizioni, ovvero osservazioni scritte o orali;

Visto il disciplinare n. 238 di Rep. del 04/11/1996, contenente gli obblighi e le condizioni cui viene vincolata la concessione suddetta;

Viste le ricevute dalle quali risulta che la soc. I.R.B.M. è in regola con il pagamento dei canoni demaniali a tutto l'anno 2010;

Ritenuto che possa farsi luogo alla concessione richiesta;

D E T E R M I N A

Salvo i diritti dei terzi eventuali, di approvare l'istruttoria esperita dal Settore Decentrato Area Genio Civile di Roma, in ordine alla domanda di concessione di derivazione avanzata dalla soc. I.R.B.M. ,

Di rilasciare alla soc. I.R.B.M. la concessione a derivare ed utilizzare acqua pubblica dalla falda idrica sotterranea in loc. Via Pontina Km. 30,600 del Comune di Pomezia per la quantità di mod. 0,18 (l/sec. 18) per uso industriale, antincendio, irrigazione e potabile igienico per la durata di anni 30 (trenta) decorrenti dal 20/2/1989 (data di domanda della concessione) subordinatamente al rispetto degli obblighi e condizioni contenute nel disciplinare di n° 238 di repertorio del 04/11/1996.

I corrispettivi per l'uso dell'acqua pubblica devono essere versati, specificandone la causale, alla Regione Lazio – Tesoreria Regionale – Via Cristoforo Colombo, n° 212 – 00147 Roma:

- Canone demaniale e addizionale regionale (10% del canone demaniale, in favore dell'Amm.ne Prov.le di Roma) richiesti annualmente dalla Regione Lazio – Area Risorse Idriche – Ufficio Canoni e Proventi demaniali

La mancata osservanza di una sola delle condizioni succitate o l'inottemperanza a quanto venisse eventualmente imposto, comporta l'inefficacia della concessione.

Il rinnovo della concessione deve essere richiesto almeno due anni prima della scadenza della stessa.

Il Dirigente dell'Area Risorse Idriche è incaricato dell'esecuzione del presente atto .

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.R.A.A.P.P. o al T.S.A.P. entro 60 gg. dalla notificazione.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

(dott. Raniero De Filippis)